

IN INGHILTERRA

# Benessere più diffuso ma debiti in aumento

dal nostro inviato  
ENRICO RIZZINI

LONDRA, 19 dicembre

I mutamenti sociali avvenuti in Inghilterra in questi ultimi dieci anni sono stati profondi: le classi medie hanno migliorato il loro tenore di vita, gli stipendi sono più alti, un numero sempre maggiore di famiglie lascia la città per andare a vivere nelle più tranquille e confortevoli zone suburbane.

Il numero delle automobili vendute e degli elettrodomestici aumentano continuamente, si trascorrono più vacanze all'estero, si spende più denaro nei passatempi, si viaggia molto, si mangia meglio.

Dietro questo quadro ottimistico altri elementi, meno incoraggianti, fanno capolino, primo fra tutti l'aumento dei debiti per gli acquisti a rate tanto di beni mobili quanto di beni immobili. Questo desiderio di vivere meglio spinge una vasta maggioranza della popolazione ad indebitarsi a lunga scadenza. Il benessere diffuso, al punto che è difficile stabilire differenze sostanziali tra gli stipendi degli impiegati e le paghe degli operai, ha tuttavia un rovescio, quello di creare uno scontento, determinato dall'assenza di una società materialistica che in fondo avvelena, e che induce a rincarare quel benessere non guadagnato, al punto da far giudicare la Gran Bretagna «una nazione di debitori».

Questa classe media, che si gonfia, che vuol vivere meglio, questo «ritratto dominante di John Bull», soffre anche di una recrudescenza della criminalità giovanile, per lo meno triplicata negli ultimi dieci anni. Il fenomeno viene in buona misura imputato all'influenza di certi programmi televisivi, che penetrano in ogni casa in modo capillare per l'aumentato numero degli apparecchi che si sono acquistati. E crescono le scommesse: la somma spesa per il «bingo» (la tombola), nel 1961, è valutata sui 45 miliardi di lire.

Questi dati sono stati raccolti da un rapporto ufficiale sui mutamenti sociali in Inghilterra. Un altro aspetto interessante che viene rivelato è quello costituito dalla «rivoluzione delle donne di casa». Trenta anni fa, solo una donna su dieci non si occupava delle faccende domestiche ed aveva un suo lavoro. Nel 1961, una donna su tre ha la propria occupazione indipendente.

Inoltre si apprende che nella sua sposa più giovane la metà è passata dai 25 ai 29 anni.

# IN PACE FRA LE NEVI



La Giunta di centro-sinistra vince la battaglia del piano regolatore

# Finalmente una Roma più razionale

di ANTONIO CEDERNA

ROMA, 19 dicembre

NELLA TARDA SERATA di ieri, il consiglio comunale di Roma ha approvato il nuovo piano regolatore. La maggioranza è stata di 41 contro 32: hanno votato a favore i democristiani, i socialisti, i socialdemocratici, un repubblicano, un monarchico; hanno votato contro, liberali e fascisti, e dopo qualche riconoscimento di merito, i comunisti. Dopo oltre un decennio di disordini urbanistici di ogni genere, Roma dispone ora di uno strumento per regolare il suo sviluppo:

il piano attuale risulta dalla profonda rielaborazione cui è stato sottoposto dalla giunta di centro-sinistra, in collaborazione con un comitato di tecnici esterni, il ben noto «piano Ciocchetti» (democristiani, fascisti e liberali) del 1959.

I lati positivi del nuovo piano appaiono evidenti soprattutto dal confronto col piano delle destre di tre anni fa. Mentre quest'ultimo subordinava l'interesse pubblico agli interessi particolari della grande proprietà fondiaria, rinunciando a qualunque scelta di fondo e rendendo cronici i mali più gravi di Roma (espansione incontrollata in tutte le direzioni, congestione del traffico, degradazione del verde, creazione di quartieri sovraffollati, privi dei servizi essenziali), il piano ieri adottato rende possibile una struttura urbana più razionale e moderna.

## I lati positivi del piano

Per semplificare, in una materia che si è venuta sempre più complicando, possiamo dire che i lati positivi del nuovo piano sono i seguenti:

1) L'espansione della città nel settore orientale, verso i colli e la pianura pontina, così da porre fine al primitivo accerchiamento a «mezzogiorno» e rendere meglio possibile il piano dello sviluppo nella direzione contraria («EUR» e «centri»), cari alla mitologia italiana.

2) Il trasferimento delle attività direzionali (grandi uffici pubblici, grandi uffici privati, banche, ecc.), finora assorbiti disordinatamente dal centro storico e dall'EUR, in centri appositi, nelle zone di Pietralata e di Centocelle.

3) La costruzione, con precedente su ogni altra opera, della grande arteria di scorrimento orientale della «asse attrezzata» (o «pista», per i diversi tipi di traffico, con incroci a vari livelli), al duplice scopo di funzionare come tratto urbano dell'autostrada del Sole e di costituire, per la presenza dei nuovi centri direzionali, il parco di oltre 200 ettari intorno all'Appia Antica, per la zona industriale e per i servizi generali (ospedali, scolastici, ecc.).

4) Una larga previsione per il parco di oltre 200 ettari intorno all'Appia Antica, per la zona industriale e per i servizi generali (ospedali, scolastici, ecc.).

5) Una più effettiva tutela del centro storico, ad esempio con funzioni intollerabili, e una migliore disciplina dell'Agro, sottratto all'indiscriminata invasione edilizia prevista in passato.

Tra le norme di attuazione, va segnalato soprattutto il principio di «compensazione» per i nuovi quartieri residenziali, che vengono così sottoposti a una progettazione unitaria, con precisa indicazione delle percentuali, per strade, verde pubblico, attrezzature, ecc., al fine di stabilire quali siano le attività ammesse o vietate nelle singole zone.

## Eccessivo peso residenziale

Quello che lascia molto perplessi, è la dimensione che si vuole assegnare a Roma, in quanto il piano prevede per i prossimi vent'anni una popolazione di oltre quattro milioni di abitanti, quasi doppia, cioè, dell'attuale. Una previsione del genere non si accorda infatti con la politica di programmazione economica che il governo ha avviato su scala nazionale, e che ha lo scopo di ridurre gli squilibri economici e sociali del territorio, coordinando incentivi e vincoli per intervenire all'origine dei fenomeni in atto (industrializzazione, deurbanizzazione, insediamento), e quindi normalizzarli: così da ridistribuire la popolazione e le attività entro il più vasto ambito regionale, e ridurre i mali effetti delle gigantesche concentrazioni urbane, che i retori ancora chiamano «crescita».

In particolare, desta preoccupazione l'eccessivo peso residenziale previsto dal piano nei settori sud-ovest della città, che minacciano di essere saturati, per l'inerzia delle situazioni esistenti, prima che si realizzi la giusta espansione nell'area orientale, compromettendo gravemente tutta la struttura del piano.

In sostanza, questo piano può essere considerato un punto di partenza, una base per i conseguenti provvedimenti futuri: accettabile, come ha dichiarato anche l'associazione «Italia Nostra», più per le sue previsioni a breve scadenza,

## Bellissimo ma inutile il lancio di «Transit-5A»

WASHINGTON, 19 dicembre

La marina americana ha messo in orbita polare un satellite geografico, che però sembra sordo alle comunicazioni da terra ed è perciò praticamente inutile. Si tratta del «Transit-5A», scagliato in orbita con un quattro stadi solido «Scout» dalla base di Point Arguello, in California. Il lancio è stato spettacolare, ma lo scoppio del lancio non è stato raggiunto: il «Transit» è regolarmente in orbita e trasmette segnali di posizione forti e chiari; tuttavia non risponde ai segnali da terra, e probabilmente non riceve quelli necessari a «caricare» la sua «memoria magnetica» e a permettergli di fornire dati.

## Natale e libri

Mondadori presenta

in «coedizione» mondiale una grande impresa editoriale che inaugura anche in Italia una formula di stampa ad altissima tiratura, a bassissimo costo e con risultati di grande perfezione

## L'ARTE NEI SECOLI

un'intera galleria d'arte in 12 volumi la storia della pittura ogni volume 240 pagine e 176 tavole di cui ben 64 a colori prezzo: lire 1000 al volume

vale più di quel che costa

In libreria: LA PITTURA DEL RINASCIMENTO di Franco Russoli LA PITTURA GRECA di Pierre Devambez seguirono: LA PITTURA ETRUSCA E ROMANA, ROMANICA, CRISTIANA PRIMITIVA, BIZANTINA E DELL'ALTO MEDIOEVO, GOTICA, I CODICI MINIATI, LA PITTURA DEL XVII, XVIII, XIX E XX SECOLO

## Feltrinelli novità



Finalmente l'inquietante Clea, l'ultimo romanzo del «Quartetto di Alessandria» di Lawrence Sanders. Un inedito tentativo di dare una nuova dimensione al romanzo tradizionale.

in tutte le librerie

## strenne laterza

Luciano Cafagna

Il Nord nella storia d'Italia pp. XII-736 con 40 illustrazioni f. t. L. 7000

I molti «perché» della storia d'Italia, dalla Unità al «miracolo economico», trovano la loro risposta rigorosa ed esauriente e per molti aspetti assolutamente inedita, in questo piano di larghissimo respiro che pone in primo piano i personaggi, le idee, le scelte che hanno fatto del nostro Paese, tra guerre, dittature, squilibri e lotte di classi, una grande nazione industriale.

Ugo Foscolo

Opere pp. 340 con 16 tavole f. t. di Corrado Cagli L. 3500

Il volume contiene, con le «Ultime lettere di Jacopo Ortis», la parte più significativa della produzione poetica foscoliana. L'ampia introduzione biografica-critica e il commento sono di Luigi Baldacci. Determinante l'apporto di Corrado Cagli nel restituire al lettore l'ideale atmosferico del grande classico del nostro primo Ottocento.

Sabatino Moscati

Scoprendo l'antico Oriente pp. 200 con 8 tavole a colori e 32 in bianco e nero f. t. L. 3500

Sumeri, Iriti, Egiziani, Assiri, Babilonesi, Fenici, i più antichi popoli che la storia conosce, le loro leggende, la loro scrittura, le loro divinità, la loro religione, le fiabe, la cultura fiorita duemila anni prima della Bibbia e dei poemi omerici.

## strenne laterza



## ART BUCHWALD

## Nessuno parla più

WASHINGTON, dicembre 19. A RECENTE controversia sulla posizione che l'ambasciatore Adlai Stevenson ha o non ha preso durante la crisi cubana, è stato riportato dal «Saturday Evening Post», e stato molto imbarazzante per l'amministrazione Kennedy. Molta attenzione nei circoli politici, quelli in alto. Se il comunicare alla stampa alcune indiscrezioni possa danneggiare la sicurezza nazionale, questo è un fatto che in futuro potrà impedire a molti leaders di aprire bocca nel timore di venire poi accusati di essere molto verso il comunismo.

Non possiamo pensare a quello che accadrà a questo proposito nella prossima riunione del consiglio di sicurezza nazionale.

Il Presidente apre la seduta: «Signori, questa mattina voglio discutere con voi sulla situazione del Congo e quello che vi potremmo fare. Sentiamo cosa ne pensate».

Silenzio completo.

«Oh, dico a voi, qualcuno avrà ben un'idea».

Nessuno apre bocca.

Sentite — dice il Presidente — abbiamo un sacco di cose al fuoco laggiù e vorrei avere qualche suggerimento da voi. Prometto che il «Saturday Evening Post» sarà tenuto all'oscuro».

★ ★

Qualche colpo di tosse, ma nessuno parla.

«Va bene, se è così che la prendete vi interverrò io. Lyndon, cosa ne pensi?».

«Signor Presidente, sono lieto di questa occasione per augurare a lei e alla signora Kennedy un liettissimo Natale».

«Ma a voi Congolese?».

«Signor Presidente, sono sicuro che lei conosce la situazione meglio di tutti e penso che sia saggio per una come me, un vice-presidente, di discutere quel suo argomento con lei».

«Va be, proviamo con un altro. Bobby, cosa pensi che dobbiamo fare con Cuba?».

«Non ho pensato molto al problema, ma tutto quello che farai sarà ben fatto per quanto riguarda il Ministero della Giustizia».

«Non è questo il punto. Voglio sapere soltanto che cosa ne pensa McNamara, come si presenta la situazione sotto il punto di vista militare?».

«Bene, signor Presidente. Quando saremo pronti a fare tutto ciò che è in nostro potere. Del resto lei è il comandante in capo».

«Maxwell, tu devi avere qualche idea».

«Signor Presidente, non siamo pronti agli ordini».

«Bandy, ti avevo chiesto di preparare un prospetto su questo argomento. Ce lo vuoi leggere?».

«Oh, signor Presidente, non avrei mai messo nero su bianco per un argomento di questa delicatezza».



## SESTRIERE - Vittorio Gassman e Annette Stryberg hanno voluto frappare un bel po' di chilometri tra il luogo di lavoro e la località in cui trascorrere il periodo di feste invernali. Impiegati nelle riprese di un film in Sicilia, infatti, si sono concessi alcuni giorni di riposo fra le nevi del Sestriere. La foto li ritrae al ritorno da una serie di «discese» lungo le spettacolari piste alpine. Non hanno protestato per il flash, forse anche perché questa immagine contribuisce a smentire le nuove voci sorte sull'ennesimo dissidio della popolare coppia. In effetti, sembra che Annette e Vittorio filino in perfetto accordo, anche perché sono riusciti a conciliare i loro impegni di lavoro: stanno girando assieme (in Sicilia, appunto) «La smania addosso», un film di Marcello Andrei in cui avranno la sorpresa di vedere una Stryberg molto meno attraente del solito, ma — si assicura — assai più «impegnata».

## TELEGRAMMI

STRASBURG: kidnapping

Un bimbo di sei mesi, figlio di Suzanne Stoffel, di 30 anni, è stato rapito con l'aiuto di un negoziante di piazza Kieher. Le prime indagini sono state vane.

STOCOLMA: in manicomio

Novo decesso sarebbe rimasto ucciso nell'incendio dell'ospedale psichiatrico di Deatersund, in Svezia. Sono state trovate finora quattro salme.

ISTANBUL: frana

Un autobus è stato sepolto da una frana presso Kizilbahamam, sulla strada Ankara-Istanbul; dodici passeggeri sono morti, altri undici sono feriti. La strada è interrotta.

SAIGON: scontro frontale

Due pullman carichi di passeggeri si sono scontrati frontalmente a 80 chilometri a est di Saigon, nel Viet-Nam meridionale: dodici morti, dodici feriti, tutti in modo grave.

ASHEVILLE: sotto l'argilla

Sei operai sono stati sepolti sotto una frana di molte tonnellate di argilla in un cantiere della Carolina del Nord. Tre sono morti, tre sono stati salvati. Stavano depando i tubi per una fognatura.